



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 240

Valenza, 20 settembre 2022

- senza impegno di spesa

Oggetto

Comuni di Carignano, Carmagnola, Verolengo e Lauriano. Realizzazione di interventi di riforestazione ai sensi del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 09/10/2020 e del Decreto del Ministero della transizione ecologica del 13/12/2021: foreste urbane e periurbane nelle Città Metropolitane, annualità 2021- progetto CMTO2 – Aree Protette Corona Verde Parco Po piemontese. Parere in merito.

Considerato che, con Decreto n. 141 del 13/12/2021 del Ministero della Transizione Ecologica, a seguito di candidatura al bando in oggetto, è stato ammesso a finanziamento il progetto denominato “Progetto CMTO2 - Aree Protette Corona Verde Parco Po piemontese”, presentato dalla Città Metropolitana di Torino, relativo ad interventi di riforestazione nei comuni di Carignano, Carmagnola, Verolengo e Lauriano;

vista la comunicazione della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - prot. n. 109932/2022 del 22/08/2022, (prot. Ente Parco n. 3785 del 23/08/2022), con la quale è stata indetta una Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c.2 L. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, L.241/1990 e s.m.i., relativa alla realizzazione degli interventi di cui all'oggetto nei comuni di Carignano (TO), Carmagnola (TO), Verolengo (TO) e Lauriano (TO) - progetto CMTO2 – Aree Protette Corona Verde Parco Po piemontese, con richiesta di espressione dei pareri di competenza ai soggetti a vario titolo competenti;

ritenuto, a seguito di valutazione tecnica della documentazione progettuale, che sia necessaria l'espressione di parere da parte dell'Ente-Parco ai sensi dell'art. 26, commi 11 e 12, della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. e contestuale verifica di assoggettabilità a valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 43 della medesima legge regionale;

considerato che gli interventi in oggetto ricadono rispettivamente:

- lotto 1.1: all'interno del Parco Naturale del Po piemontese (ex Riserva Naturale della Lanca di San Michele);
- lotto 1.2: all'interno del Parco Naturale del Po piemontese (ex. Riserva Naturale dell'Oasi del Po morto);

- lotto 2.1: in parte all'interno del Parco Naturale del Po piemontese (ex. Riserva Naturale della confluenza della Dora Baltea) ed in parte all'interno dell'area contigua della fascia fluviale del Po torinese);
- lotto 2.2: all'interno del Parco Naturale del Po piemontese (ex. Riserva Naturale della confluenza della Dora Baltea) (lotto 2.2);

ritenuto a tal fine che il progetto presentato sia coerente con le norme di attuazione del Piano d'Area, ancora attualmente vigente;

considerato altresì che le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte prevedono l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza per piani, programmi, interventi, progetti, attività ed opere suscettibili di determinare, direttamente od indirettamente, incidenze significative, alterando il loro stato di conservazione, sugli habitat o sulle specie inserite negli allegati della Direttiva Habitat e nell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per i quali i siti della Rete Natura 2000 sono stati identificati;

considerato che, rispetto ai siti della Rete Natura 2000, gli interventi in oggetto ricadono rispettivamente:

- lotto 1.1: all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1110024 (Lanca di San Michele);
- lotto 1.2: all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1110025 (Po Morto di Carignano);
- lotto 2.2: all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1110019 Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea);

ritenuto, a tal fine, che non vi siano elementi in contrasto con le Misure di Conservazione per la tutela dei Siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, con le Misure Sito Specifiche della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1110024 (Lanca di San Michele), con le Misure Sito Specifiche della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1110025 (Po Morto di Carignano) e con le Misure Sito Specifiche della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1110019 Baraccone (Confluenza Po - Dora Baltea), e che non vi siano interferenze con habitat e specie di interesse unionale, e pertanto il progetto non debba essere assoggettato a procedimento di valutazione di incidenza;

vista l'istruttoria, predisposta dall'ufficio tecnico dell'Ente Parco, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, con la quale viene proposto un parere favorevole, per le considerazioni e nei limiti esposti nell'istruttoria stessa;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28/07/2008, n. 23;

visti l'art. 6, l'art. 20 e l'art. 26, della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto l'art. 43 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

DETERMINA

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.) in merito all'intervento in oggetto, per le considerazioni e nei limiti riportati nell'istruttoria allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

di escludere il progetto in esame dall'assoggettabilità al procedimento di valutazione di incidenza;

di trasmettere il presente atto alla Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale per gli atti di propria competenza rispetto al procedimento in oggetto.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale www.parcopopiemontese.it .

**LA DIRETTRICE
MONICA PERRONI**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs 82/2005

Allegato: Istruttoria tecnica

copia conforme all'originale **LA DIRETTRICE**
per uso amministrativo **MONICA PERRONI**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
CLAUDIA LEONE

Valenza,

.....

.....

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

ISTRUTTORIA TECNICA

prot. e data Ente	prot. e data Richiedente	Comune e richiedente	Oggetto della richiesta di parere
3785 del 23/08/2022	109932/2022 del 22/08/2022	Comuni di Carignano, Carmagnola, Verolengo e Lauriano. Rich: Città metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale	Realizzazione di interventi di riforestazione - progetto CMTO2 – Aree Protette - Corona Verde Parco Po piemontese. Conferenza dei servizi decisoria in modalità semplificata asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i.

1. Caratteri dell'intervento

Proposta di realizzazione di interventi di riforestazione nei comuni di Carignano, Carmagnola, Verolengo e Lauriano ai sensi del D.M. dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 09/10/2020 e del D.M. della transizione ecologica del 13/12/2021 (Bando Clima 2). Il progetto è coordinato dalla Città Metropolitana di Torino, beneficiario del finanziamento.

L'area di progetto, per una superficie totale di 17,4 ha, è suddivisa in due ambiti, a loro volta suddivisi nei seguenti sub-ambiti (o lotti):

- **AMBITO 1 San Michele - Po Morto (8,2 ha) – Comuni di Carmagnola e Carignano:**
 - Lotto 1.1: Carmagnola (Gerbasso),
 - Lotto 1.2: Carignano (Garettino, Arenile ex Demanio, Arenile tetti Faule).
- **AMBITO 2 Baraccone (9,2 ha) – Comuni di Verolengo e Lauriano:**
 - Lotto 2.1 Corno Chiaro (Verolengo e Lauriano),
 - Lotto 2.2: Lauriano Baraccone.

Lotto 1.1: Carmagnola (Gerbasso)

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- messa a dimora: sull'attuale seminativo è prevista la messa a dimora di un impianto arboreo alternato in alcuni punti a radure di superficie inferiore ai 2.000 m² ciascuna;
- semina di specie erbacee in due punti: una destinata a parcheggio per i mezzi a motore degli avventori dell'area (si prevede anche un breve tratto di staccionata per 50 m ed un sentiero di neoformazione di circa 100 m); l'altra destinata a prato polifita;
- selezione e sottoimpianto: nella porzione di bosco già presente è prevista la realizzazione di un taglio a buche, con riempimento di sotto impianto.

Lotto 1.2: Carignano (Garettino, Arenile ex Demanio, Arenile tetti Faule):

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- messa a dimora nelle porzioni di terreno già libere da individui arborei;
- selezione e sottoimpianto: nelle aree coperte da una formazione boschiva o arbustiva d'invasione.

Non è prevista la semina di specie erbacee.

Lotto 2.1 Corno Chiaro (Verolengo e Lauriano)

Il progetto prevede la messa a dimora di un nuovo impianto a bosco, con la sola messa a dimora come lavorazione in progetto.

Lotto 2.2: Lauriano Baraccone

Il progetto prevede la messa a dimora di un nuovo impianto di forestazione con selezione e sotto impianto della porzione di bosco presente sul lato sud est del lotto. In tale lotto sono presenti specie alloctone invasive quali *Amorpha fruticosa* ed *Ailanthus altissima*.

Nel complesso verranno messe a dimora specie autoctone appartenenti alle seguenti tre tipologie di formazioni fitosociologiche:

- formazione ripariale: in prevalenza i generi *Salix*, *Populus* ed *Alnus*;
- formazione planiziale: in prevalenza i generi *Quercus*, *Prunus* ed *Acer*);
- sottoimpianto: si prediligono le essenze più sciafile riducendo la percentuale di quelle eliofile.

Nel dettaglio saranno messi a dimora i seguenti esemplari arborei: *Quercus robur*, *Prunus avium*, *Carpinus betulus*, *Quercus cerris*, *Populus alba*, *Acer campestre*, *Ulmus laevis*, *Populus nigra*, *Malus sylvestris*, *Pyrus pyraster*, *Prunus padus*, *Salix alba* e *Alnus glutinosa*.

Tra le specie arbustive saranno messe a dimora le seguenti specie: *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, *Rhamnus catharticus*, *Ligustrum vulgare*, *Sambucus nigra*, *Salix purpurea*, *Salix eleagnos* e *Euonymus europaeus*.

In totale l'intero progetto relativo a tutti i lotti, prevede la messa a dimora di 3.713 arbusti e 7.754 alberi, per un totale di 11.467 esemplari.

L'importo dei lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza) ammonta a € 389.205,59, comprensivi di manutenzione pluriennale, come prevista obbligatoriamente nel bando ministeriale, per un quadro economico totale di € 499.538,41.

2. Vincoli derivanti dalla legge istitutiva dell'area protetta

Ai sensi della Legge istitutiva delle Aree protette del Po torinese (L.R. n. 19/2009 e s.m.i.) gli interventi ricadono all'interno di aree classificate:

- lotto 1.1: all'interno del Parco Naturale del Po piemontese (ex. Riserva Naturale della Lanca di San Michele);
- lotto 1.2: all'interno del Parco Naturale del Po piemontese (ex. Riserva Naturale dell'Oasi del Po morto);
- lotto 2.1: in parte all'interno del Parco Naturale del Po piemontese (ex. Riserva Naturale della confluenza della Dora Baltea) ed in parte all'interno dell'area contigua della fascia fluviale del Po piemontese (ex. area contigua della fascia fluviale del Po torinese);
- lotto 2.2: all'interno del Parco Naturale del Po piemontese (ex. Riserva Naturale della confluenza della Dora Baltea).

3. Ubicazione rispetto alla Rete Natura 2000

Le aree di intervento ricadono all'interno di:

- lotto 1.1: all'interno della ZSC e ZPS IT1110024 Lanca di San Michele;
- lotto 1.2: all'interno della ZSC e ZPS IT1110025 Po morto di Carignano;
- lotto 2.2: all'interno della ZSC e ZPS IT1110019 Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea).

4. Efficacia del parere ai sensi della normativa in materia paesistica (D.lgs. 42/2004)

L'intervento previsto ricade in area sulla quale attualmente vige il Piano d'Area approvato dal Consiglio Regionale con deliberazioni n. 982-4328 del 8/3/1995 e n. 243-17401 del 30/5/2002.

5. Norme del Piano d'Area

Ai sensi della suddivisione in fasce e zone prevista dal Piano d'Area l'intervento ricade:

lotto 1.1:

- all'interno della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno della zona **241N1**.

Lotto 1.2:

- all'interno della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno della zona **235N3**;
- in scheda progettuale n. **13**.

Lotto 2.1:

- all'interno della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno della zona **161A3**.

Lotto 2.2:

- all'interno della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno delle zone **152N1 e 154A3**.

Ai sensi degli artt. 1.6 e 2.8 delle "Norme di attuazione" del piano, l'intervento può essere classificato:

- per quanto riguarda il "modello di utilizzazione delle risorse", nella categoria **U1** usi ed attività naturalistiche: conservazione e gestione naturalistica, contemplazione, osservazione scientifica, escursionismo, bird-watching, ricreazione in forme ed intensità limitate, con esclusione di ogni mezzo motorizzato e non richiedenti particolari infrastrutture d'accesso o d'uso, gestione naturalistica del patrimonio faunistico e forestale;
- per quanto riguarda le "modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali", nella categoria **M02**: gestione naturalistica, interventi conservativi o di ripristino e rinaturalizzazione con modificazioni anche sensibili dello stato dei luoghi e rinaturalizzazione, anche di aree agricole la cui gestione rimanga affidata ai conduttori.

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questo non inserito fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricade nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le condizioni di intervento, questo ricade, ai sensi della suddetta tabella 1, nella categoria **C1**: interventi sempre consentiti, per i modelli d'utilizzazione indicati, purché compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici locali.

6. Osservazioni

Dall'esame della documentazione trasmessa, si evidenzia come il progetto presentato sia coerente e compatibile sia con la normativa del Piano d'Area, sia con le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte e con le Misure di Conservazione sito-specifiche dei siti della R.N. 2000, per le zone ricadenti in tale normativa.

7. Conclusioni

Dall'esame delle Norme di Attuazione del Piano d'Area e considerati gli elementi di valutazione riportati ai punti precedenti della presente istruttoria, fatte salve eventuali norme più restrittive contenute negli strumenti urbanistici comunali ed eventuali norme e prescrizioni emanate od adottate da parte dell'Autorità di Bacino si esprimono le seguenti valutazioni:

- **parere favorevole** all'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2009, per le considerazioni e nei limiti precedentemente esposti;
- **esclusione** del progetto dall'assoggettabilità a procedimento di valutazione di incidenza.

8. Soggetti proposti cui inviare il parere dell'Ente.

Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale.

Istruttoria predisposta dall'area pianificazione e riqualificazione ambientale dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (referenti: dott. agr. Roberto Damilano, dott. for. Manuela Genesio)